



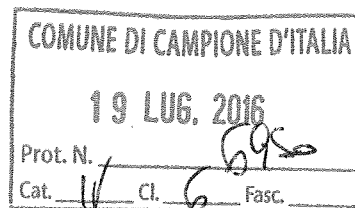
REPUBBLICA ITALIANA

LA

CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA

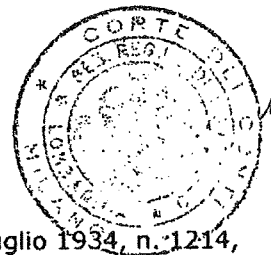
LOMBARDIA



composta dai magistrati:

dott. ssa Simonetta Rosa	Presidente
dott. Gianluca Braghò	Consigliere
dott. Luigi Burti	Consigliere
dott.ssa Laura De Rentiis	Primo Referendario
dott. Donato Centrone	Primo Referendario
dott. Andrea Luberti	Primo Referendario (relatore)
dott. Paolo Bertozzi	Primo Referendario
dott. Cristian Pettinari	Referendario
dott. Giovanni Guida	Referendario
dott.ssa Sara Raffaella Molinaro	Referendario

nella camera di consiglio del 15 luglio 2016



VISTO l'art. 100, comma 2, della Costituzione;

VISTO il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

VISTI il decreto-legge 23 ottobre 1996, n. 543, convertito dalla legge 20 dicembre 1996, n. 639 e l'art. 27 della legge 24 novembre 2000, n. 340;

VISTA la legge 5 giugno 2003, n. 131, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTO il Regolamento (14/2000) per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, deliberato dalle Sezioni Riunite della Corte dei conti in data 16 giugno 2000 e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali e successive modificazioni (TUEL);

VISTO il decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, recante "Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012", convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213;

VISTO l'art. 243-*bis* del TUEL, "Procedura di riequilibrio finanziario pluriennale", introdotto dall'art. 3, comma 1, lett. r), del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213;

VISTO l'art. 243-*quater* del TUEL, "Esame del piano di riequilibrio finanziario pluriennale e controllo sulla relativa attuazione", introdotto dall'art. 3, comma 1, lett. r), del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213;

VISTA la deliberazione della Sezione delle Autonomie n. 16 del 20 dicembre 2012, recante "Linee guida per l'esame del piano di riequilibrio finanziario pluriennale e per la valutazione della sua congruenza";

VISTA la deliberazione della Sezione delle Autonomie n. 11 del 26 marzo 2013, che integra le "Linee guida per l'esame del piano di riequilibrio finanziario pluriennale e per la valutazione della sua congruenza" di cui alla delibera della Sezione delle Autonomie n. 16/2012;

VISTA la deliberazione della Sezione delle Autonomie n. 14/SEZAUT/2013/INPR, recante "questioni di massima su taluni aspetti applicativi della disciplina concernente la procedura di riequilibrio finanziario pluriennale di cui agli artt. 243-*bis* e seguenti TUEL";

VISTA la deliberazione della Sezione delle Autonomie n. 22 del 2 ottobre 2013, recante "Questioni interpretativo-applicative concernenti le norme che regolano la procedura di riequilibrio finanziario pluriennale di cui agli artt. 243-*bis* e 243 *quinquies* del TUEL come introdotti dall'art. 3, comma 1 lett. r) del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213";

VISTA la deliberazione della Sezione regionale di controllo per la Lombardia del 15 gennaio 2013, n. 13, relativa ai rendiconti 2010 e 2011 del Comune di Campione d'Italia;

VISTA la deliberazione del Consiglio comunale del Comune di Campione d'Italia del 30 novembre 2012, n. 28 "Salvaguardia degli equilibri di bilancio 2012. Ricognizione stato di attuazione dei programmi. Art. 193 TUEL. Provvedimenti e variazioni conseguenti", con cui l'ente locale disponeva il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi dell'art. 243-*bis* del TUEL;

VISTA la deliberazione del Consiglio comunale di Campione d'Italia del 29 gennaio 2013, n. 3, di approvazione del piano di riequilibrio pluriennale;

VISTA la deliberazione del 14 febbraio 2013, n. 46, con cui la Sezione regionale di controllo per la Lombardia ha fornito all'apposita sottocommissione della Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali le ulteriori indicazioni ex art. 243-*quater* del TUEL;

VISTA la richiesta istruttoria della Sezione regionale di controllo per la Lombardia sul piano di riequilibrio di cui alla delibera di Consiglio comunale n. 3/2013 indirizzata al Comune di Campione d'Italia (2 aprile 2013, prot. 3491);

VISTA la nota del Ministero dell'Interno del 17 luglio 2013, n. 58638;

VISTA la deliberazione del Consiglio comunale del Comune di Campione d'Italia del 19 agosto 2013, n. 22, recante "Piano di riequilibrio pluriennale. Richiesta istruttoria Ministero dell'Interno. Provvedimenti", con cui è stato rimodulato il piano di riequilibrio già approvato con la deliberazione 3/2013;

RILEVATO che il Comune di Campione d'Italia ha provveduto ad approvare il rendiconto dell'esercizio 2011 con deliberazione consiliare del 25 giugno 2012, n. 14, e il bilancio di previsione dell'esercizio 2012 con deliberazione consiliare del 25 giugno 2012, n. 15, dando atto che le menzionate deliberazioni sono anteriori alla deliberazione della Sezione delle Autonomie di approvazione delle linee guida, n. 16/2012 (depositata il 20 dicembre e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale, serie generale, n. 7 del 9 gennaio 2013);

RILEVATO che il Comune di Campione d'Italia ha provveduto ad approvare il rendiconto dell'esercizio 2012 con deliberazione consiliare n. 16 del 29 aprile 2013;

VISTA la relazione relativa al piano di riequilibrio finanziario pluriennale trasmessa dal Ministero dell'Interno - Dipartimento per gli affari interni e territoriali - Direzione centrale della finanza locale con nota del 09 ottobre 2013, n. 84918, pervenuta alla Sezione tramite posta elettronica certificata in data 17 ottobre 2013 prot. 10008 (nonché il 23 ottobre 2013 tramite raccomandata A/R prot. 10344);

VISTA la deliberazione del 17 novembre 2013, n. 545, con cui la Sezione regionale di controllo per la Lombardia ha approvato il piano di riequilibrio finanziario pluriennale del Comune di Campione d'Italia adottato con deliberazione del Consiglio comunale del 29 gennaio 2013, n. 3, come rimodulato dalla deliberazione del Consiglio comunale del 19 agosto 2013, n. 22;

VISTE le deliberazioni del 21 gennaio 2015, n. 9, e 10 novembre 2015, n. 397, con cui la Sezione regionale di controllo per la Lombardia ha deliberato in merito agli obiettivi intermedi perseguiti, nella procedura del ripiano di equilibrio, del Comune di Campione d'Italia;

VISTA la nota dell'organo di revisione del Comune di Campione d'Italia del 15 luglio 2015 con cui era riferito lo stato di attuazione e il raggiungimento degli obiettivi intermedi fissati dal piano ex art. 243 - *quater*, comma 6, TUEL;

VISTA la nota dell'organo di revisione del Comune di Campione d'Italia dell'8 gennaio 2016 con cui era riferito lo stato di attuazione e il raggiungimento degli obiettivi intermedi fissati dal piano ex art. 243 - *quater*, comma 6, TUEL;

VISTA la nota dell'organo di revisione del Comune di Campione d'Italia del 27 gennaio 2016 con cui era riferito in merito alla completa attuazione del piano e sugli obiettivi di riequilibrio fissati dal piano ex art. 243 - *quater*, comma 6, TUEL;

VISTA la deliberazione del 16 marzo 2016, n. 80, con cui la Sezione regionale di controllo per la Lombardia, preso atto della relazione del revisore in ordine al raggiungimento degli obiettivi fissati dal piano di riequilibrio del Comune di Campione d'Italia, ha disposto l'acquisizione, al fine di assumere le proprie determinazioni finali, del rendiconto relativo all'anno 2015;

VISTE le note del 12 maggio 2016 e del 5 luglio 2016, con cui il comune di Campione d'Italia ha trasmesso, rispettivamente, il rendiconto relativo all'anno 2015 e il bilancio preventivo relativo all'anno 2016;

Udito il relatore, dott. Andrea Luberti;

FATTO E DIRITTO

La presente deliberazione è adottata ai sensi dell'art. 243 - *quater*, comma 7, TUEL, che prevede che "La mancata presentazione del piano entro il termine di cui all'articolo 243-bis, comma 5, il diniego dell'approvazione del piano, l'accertamento da parte della competente Sezione regionale della Corte dei conti di grave e reiterato mancato rispetto degli obiettivi intermedi fissati dal piano, ovvero il mancato raggiungimento del riequilibrio finanziario dell'ente al termine del periodo di durata del piano stesso, comportano l'applicazione dell'articolo 6, comma 2, del decreto legislativo n. 149 del 2011, con l'assegnazione al Consiglio dell'ente, da parte del Prefetto, del termine non superiore a venti giorni per la deliberazione del dissesto". Occorre ricordare che:

i. il rendiconto dell'anno 2012 del comune di Campione d'Italia, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale del 29 aprile 2013, n. 16, presentava un disavanzo di CHF 3.761.852,50;

ii. tali passività erano dovute principalmente a oneri finanziari a carico dell'ente nell'esercizio 2010 a titolo di aumento di capitale per ripiano perdite a favore dell'organismo partecipato "Casinò Municipale Campione d'Italia s.p.a.";

iii. in particolare, nel biennio precedente era rilevato un peggioramento del risultato del conto economico della società passato da un utile di euro 1.000.159,00 ad una perdita di euro - 40.251.441,00, situazione influenzata a partire dal 2010 dalla sfavorevole evoluzione del rapporto di cambio euro/CHF;

iv. il piano di riequilibrio approvato con la deliberazione di cui in premessa prevedeva un ripiano del debito (per CHF 2.000.000,00 nel corso del 2013, CHF 1.000.000,00 nel corso del 2014, e la restante somma nel 2015) tramite l'utilizzazione dell'avanzo di competenza;

Con la deliberazione di approvazione del piano di riequilibrio citata in epigrafe la Sezione aveva espresso in merito le seguenti valutazioni:

i. sufficienza delle misure inserite e delle risorse individuate a coprire le passività del comune e ad assicurare il graduale riequilibrio del bilancio;

ii. apprezzabilità del riequilibrio triennale e del mancato ricorso al fondo di rotazione, nonostante la possibilità offerta dalla legge di una durata massima di dieci anni e di un anticipo di risorse da parte dell'Erario;

iii. potenziale alea derivante da fattori quali il tasso di cambio e la propensione al gioco che impattano in modo significativo sull'andamento della società di gestione della Casa da gioco (e di riflesso sul Comune), stante la particolarissima situazione giuridico-geografica;

iv. possibilità di ritenere presumibile il rispetto dell'equilibrio di bilancio (con particolare riferimento alla parte corrente) anche in prospettiva;

v. congruità del patrimonio immobiliare alienabile del Comune per finanziare la massa passiva;

vi. assoluta necessità che l'Amministrazione riuscisse a realizzare compiutamente tutte le iniziative deliberate, unitamente alla Società di gestione della Casa da gioco i cui proventi assumono un ruolo preponderante nell'ambito delle risorse comunali.

Premesso e richiamato quanto accertato con le deliberazioni in epigrafe, e in particolare che:

i. con deliberazione consiliare del 29 aprile 2015, n. 5 (adottata nei termini di legge) si è provveduto all'approvazione del bilancio di esercizio 2014, la cui gestione di competenza evidenzia un avanzo di competenza per CHF 2.576.576,52, che rispetta quanto previsto (CHF 1.000.000,00) dal piano di riequilibrio finanziario pluriennale autorizzato;

ii. l'Ente ha rispettato gli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2014 stabiliti dall'art. 31 della l. 12 novembre 2011, n. 183;

iii. con atto pubblico del 29 dicembre 2014, repertorio n. 67092, raccolta n. 26884 si è provveduto a stipulare la "Convenzione per la gestione della casa da gioco di Campione d'Italia" tra l'Ente e la società "Casinò di Campione S.p.A.";

iv. la Casa da gioco ha rilasciato in data 29 dicembre 2014 all'Ente la fideiussione n. FDI 219930/14 per € 500.000,00 con scadenza al 31 dicembre 2024 tacitamente rinnovabile annualmente;

v. con deliberazione della Giunta del 29 aprile 2015, n. 42 (adottata nei termini di legge) si è provveduto al riaccertamento straordinario dei residui come indicato nell'art. 3, comma 7 del d.lgs 118/2011. Le risultanze del provvedimento hanno prodotto un disavanzo di CHF 40.223.860,87, rideterminando il risultato di amministrazione al 1 gennaio 2015. L'Ente ha provveduto, di conseguenza, un rientro del ripiano con quote annuali fino all'anno 2023;

vi. l'ente vanta una cospicua esposizione creditoria nei confronti della società di gestione del Casinò. Tale esposizione deve ritenersi attribuibile alla difficile posizione della società a seguito della modificazione *in peius* del tasso di cambio.

La situazione all'esito della conclusione del piano di riequilibrio è di seguito riassunta:

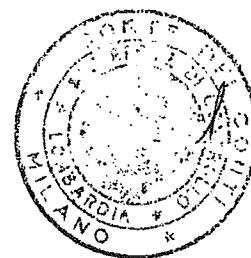
Totale Residui attivi + competenza da incassare "QUOTA PROVENTI CASA DA GIOCO" Cod. Bil.: 3.05.0280/29 Cap. art. 280 00 al 31.12.2015		10.078.365,41
Residui attivi da riaccertamento straordinario 01.01.2015 da incassare dalla "Casinò di Campione S.p.A." al 31.12.2015:		
Totale Residui attivi da riaccertamento straordinario 01.01.2015 da incassare nel 2015	2.795.365,41	
Dedotto totale Residui attivi da riaccertamento straordinario 01.01.2015 accertati nel 2015 al 31.12.2015	-2.795.365,41	
Totale Residui attivi da riaccertamento straordinario 01.01.2015 da incassare nel 2016	7.943.237,63	
Totale Residui attivi da riaccertamento straordinario	7.943.237,63	

01.01.2015 da incassare nel 2017		
Totale Residui attivi da riaccertamento straordinario 01.01.2015 da incassare dopo 2017	75.076.185,73	
Totale rimanenza Residui attivi da riaccertamento straordinario 01.01.2015 al 31.12.2015		90.962.660,99
Convenzione "Comune di Campione d'Italia / Casinò di Campione S.p.A." anno 2015 al 31.12.2015:		
Totale Convenzione anno 2015 al 31.12.2015	41.300.000,00	
Dedotto: importo accertato nel 2015 al 31.12.2015	- 35.795.365,41	
Aumentato totale Residui attivi da riaccertamento straordinario 01.01.2015 accertati nel 2015 al 31.12.2015	2.795.365,41	
Importo a credito non accertato nel 2015 al 31.12.2015		8.300.000,00
Totale crediti dalla "Casinò di Campione S.p.A." al 31.12.2015		109.341.026,40

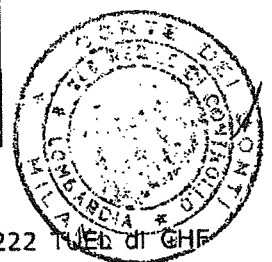
vii. dalla relazione finale al piano da parte dell'organo di revisione emergeva altresì l'insufficienza della fideiussione stipulata a copertura dei eventuali inadempimenti da parte del Casinò (fideiussione pari a 500.000 euro);

viii. la verifica di cassa al 31 dicembre 2015 mostrava una evidente difficoltà dell'ente che era costretto a ricorrere in modo abbastanza continuo ad anticipazioni di tesoreria.

	<i>di cui</i>	<i>importi</i>
VERIFICA DI CASSA		
DETTAGLIO DATA 31.12.2015		
Entrate - Numero ultima reversale 1113		
Fondo di cassa dell'esercizio precedente		0,00
Reversali riscosse		34.130.127,53
Reversali da riscuotere		0,00
	<i>a copertura</i>	0,00
Riscossioni da regolarizzare con reversali		23.678.528,12
Totale entrate		57.808.655,65
Uscite - Numero ultimo mandato 2951		
Deficit di cassa esercizio precedente		-181.708,36
Mandati pagati		-57.626.947,29
Mandati da pagare		0,00
	<i>a copertura</i>	0,00
Pagamenti da regolarizzare con mandati		0,00



Totale uscite		-57.808.655,65
Saldo di diritto		0,00
Saldo di fatto		0,00
Fido		-23.790.000,00
Anticipazione accordata		0,00
Anticipazione utilizzata		0,00
SALDO CONTABILE DETTAGLIO DATA 31.12.2015		
Saldo conti correnti		0,00
	vincolati	0,00
Saldo Banca d'Italia		0,00
	vincolati	0,00
1 Totale		0,00
Assegnazioni Banca d'Italia		0,00
	utilizzabili	0,00
	utilizzate	0,00
Fido accordato (anticipazioni di tesoreria)		23.790.000,00
Anticipazione accordata		0,00
2 Totale		23.790.000,00
Somme vincolate		0,00
	svincolati Banca d'Italia	0,00
	svincolati conti correnti	0,00
	svincolati giornalieri	0,00
Somme riservate		0,00
Partite viaggianti		0,00
Utilizzo anticipazione		0,00
Vincoli speciali		0,00
3 Totale		0,00
Disponibilità		23.790.000,00



Si segnala che nel 2014, a fronte di un importo concedibile ex art. 222 TUEL di CHF 32.759.199,44, l'anticipazione di tesoreria ammontava complessivamente a CHF 23.655.000 di cui CHF 21.778.187,38 non restituite al 31 dicembre 2014. Per il 2015, a fronte di un importo concedibile ex art. 222 TUEL di CHF 23.790.000,00, l'anticipazione di tesoreria ammontava complessivamente a CHF 22.734.433,10, interamente restituita al 31 dicembre 2015;

ix. il decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito dalla legge 6 agosto 2015, n. 125, ha previsto all'art. 7, comma 9-sexiesdecies che "In considerazione delle particolari condizioni geopolitiche del comune di Campione d'Italia, anche a seguito degli effetti finanziari negativi connessi al tasso di cambio dei franchi svizzeri, per l'anno 2015, è attribuito al medesimo comune un contributo di 8 milioni di euro (...)".

Analogamente, l'art. 1, comma 763, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016) ha "in considerazione delle particolari condizioni geopolitiche del comune di Campione d'Italia, anche a seguito degli effetti finanziari negativi connessi al tasso di cambio del franco svizzero", attribuito un ulteriore contributo pari a 9 milioni di euro.

L'analisi del rendiconto 2015 e del preventivo 2016 evidenziano di conseguenza le seguenti risultanze in ordine al raggiungimento dell'equilibrio finanziario dell'ente al termine della procedura di riequilibrio:

1) Equilibri di bilancio (importi in CHF).

	2014	2015	2016
Entrate Titolo I	11.355.671,23	12.188.821,94	40.115.000,00
Entrate Titolo II	1.053.575,00	9.103.333,72	10.380.000,00
Entrate Titolo III	44.045.850,28	30.486.986,47	2.262.000,00
Totale Entrate Tit. I, II, III (A)	56.455.096,51	51.779.142,13	52.757.000,00
Spese Titolo I (B)	49.506.461,01	39.308.082,27	45.060.134,94
Rimborso prestiti parte de Tit. III (C)	6.700.000,00	6.700.000,00	6.700.000,00
Saldo di parte corrente (D=A-B-C)	248.635,50	5.771.059,86	996.865,06
Utilizzo avanzo/Copertura disavanzo (E)	0,00	-2.795.361,41	-7.942.237,63
Entrate diverse destinate a spese correnti (F)	191.797,41	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	10.438,00	0,00	0,00
Entrate diverse usate per rimborso quote capitale (H)	0,00	0,00	0,00
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)	429.994,91	2.975.698,45	-6.945.372,57

Si evidenzia, in prima istanza, la presenza di un saldo di parte corrente positivo nei tre anni considerati. A seguito del riaccertamento straordinario dei residui operato nel 2014 ai sensi del decreto legislativo 118/2011 come integrato e modificato dal decreto legislativo 126/2014 del 10 agosto 2014, è emerso un disavanzo di amministrazione (si veda oltre) il cui ripiano a norma di legge si articola nel periodo 2015-2023. Le quote per gli anni 2015 e 2016 sono evidenziate nella tabella e risultano pari, rispettivamente, a CHF 2.795.365,41 per il 2015 e a CHF 7.942.237,63 per il 2016 (E). Solo a seguito dell'applicazione di tale disavanzo il saldo di parte corrente, al netto delle variazioni, risulta negativo per il 2016.

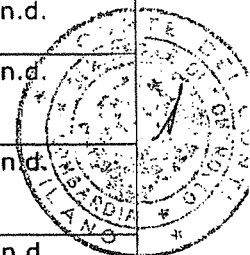
2) Flussi di cassa.

	2014	2015	2016
Rimborso prestiti	10.563.055,06	29.259.692,58	31.220.000,00

Per il 2014 ed il 2015 l'importo è interamente destinato al rimborso anticipazioni di tesoreria, mentre per il 2016 la quota destinata alla chiusura delle anticipazioni tesoreria è pari a CHF 23.520.000,00.

3) Anticipazioni di tesoreria (importi in CHF).

	2014	2015	2016
Importo anticipazione concedibile ex art. 222 del TUEL	32.759.199,44	23.790.000,00	23.522.956,51
Importo anticipazione complessivamente concessa ex art. 222 del TUEL	23.655.000,00	22.734.433,10	23.520.000,00
Entità anticipazione richiesta oltre i 3/12 e fino ai 5/12	0,00	0,00	9.406.225,87
Entità anticipazione richiesta ex art.2 comma 3-bis d.l. n. 4/2014 conv. in l. 50/2014	0,00	0,00	n.d.
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	365	365	n.d.
Importo massimo anticipazione giornaliera utilizzata	22.248.389,59	23.786.143,99	n.d.
Importo anticipazione non restituita al 31/12	21.778.187,38	0,00	n.d.
Importo somme maturate a titolo di interessi passivi al 31/12	0,00	0,00	n.d.



La tabella evidenzia il ricorso alle anticipazioni di tesoreria nei tre anni considerati, entro i limiti stabiliti dalla legge.

4) Risultati della gestione (importi in CHF).

	2014	2015	2016
Totale accertamenti di competenza	265.468.506,14	89.607.743,08	118.693.000,00
Totale impegni di competenza	262.891.929,62	82.869.159,61	118.693.000,00
Saldo gestione di competenza	2.576.576,52	6.738.583,47	0,00
Saldo gestione residui	-135.478,23	-37.312.746,14	n.d.
Avanzo esercizi precedenti applicato	-1.000.000,00	0,00	n.d.
Avanzo (disavanzo) amm.ne	1.441.098,29	-30.574.162,67	n.d.

La tabella evidenzia la presenza di un saldo della gestione di competenza positivo (avanzo) sia nel 2014 che nel 2015. Il risultato negativo (disavanzo) di amministrazione per il 2015 è imputabile alla presenza di un saldo negativo relativo ai residui, a seguito delle operazioni di riaccertamento straordinario di cui sopra.

5) Utilizzo dell'avanzo di competenza (importi in CHF).

	Importo (CHF)
Avanzo di amministrazione di competenza del 2015	6.738.583,47
Copertura disavanzo 2015 derivante dal piano riequilibrio pluriennale	768.852,00
Copertura disavanzo 2015 derivante da riaccertamento straordinario dei residui ex art. 3 comma 7, del d.lgs. 118/2011	2.795.365,41
Avanzo residuo di amministrazione 2015	3.181.366,06

L'avanzo di competenza conseguito nel 2015 è stato sufficiente per la copertura del disavanzo per il 2015 derivante dal piano di riequilibrio pluriennale e per la copertura della quota per il 2015 del maggior disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui operata nel 2014.



6) Patto di stabilità interno.

	2014 (Euro)	2015 (migliaia di Euro)	2016 (CHF)
Obiettivo programmatico	7.881.000,00	7.029	>0
Saldo finanziario	12.259.000,00	12.431	14.876.237,63
Differenza tra saldo finanziario e saldo obiettivo finale	4.378.000,00	5.402	14.876.237,63

Come evidenziato dalla tabella il patto di stabilità interno è stato rispettato per gli anni 2014 e 2015. Per il 2016 è stato conseguito il saldo finale positivo tra entrate e spese finali.

7) Debiti fuori bilancio.

L'Ente non ha contratto debiti fuori bilancio nei tre anni considerati.

8) Rispetto del limite di indebitamento ex art. 204, comma 1, TUEL.

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento nei tre anni considerati.

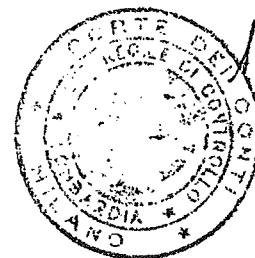
Tanto premesso in fatto, quanto alle conseguenze dell'accertamento attualmente all'esame della Sezione si rammenta che, come cennato, il mancato raggiungimento del riequilibrio finanziario dell'ente al termine del periodo di durata del piano stesso, comportano l'applicazione della procedura descritta dell'articolo 6, comma 2, del decreto legislativo n. 149 del 2011. La scansione procedimentale di tale normativa contempla: i) una fase di accertamento, da parte delle competenti sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, di comportamenti difformi dalla sana gestione finanziaria, violazioni degli obiettivi della finanza pubblica allargata e irregolarità contabili o squilibri strutturali del bilancio dell'ente locale; ii) la prescrizione, da parte della Sezione, di idonee misure correttive; iii) la trasmissione degli atti al Prefetto, ai fini di una ulteriore messa in mora del Consiglio comunale; iv) la deliberazione dello stato di dissesto.

P.Q.M.

La Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Regione Lombardia

ACCERTA

il raggiungimento del riequilibrio finanziario del comune di Campione d'Italia al termine del periodo del piano approvato con deliberazione del Consiglio comunale del 29 gennaio 2013, n. 3, e rimodulato dalla deliberazione del Consiglio comunale del 19 agosto 2013, n. 22;



DISPONE

- i. la trasmissione della presente pronuncia al Sindaco del Comune di Campione d'Italia e al Presidente del Consiglio comunale, nonché all'organo di revisione del comune;
- ii. la pubblicazione, ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. 33/2013, sul sito *internet* dell'Amministrazione;
- iii. la trasmissione della presente pronuncia, per quanto di eventuale competenza, al Ministero dell'Interno, nonché al Ministero dell'economia e finanze;

L'Estensore
(dott. Andrea Luberti)

Andrea Luberti

Il Presidente
(dott. ssa Simonetta Rosa)



Depositata in Segreteria
Il **19 LUG 2016**
Il Direttore della Segreteria
(dott.ssa Daniela Parisini)

Daniela Parisini